



CASTEL LOVA

ORAZION DEL PESCAORE – Preghiera del pescatore
IL CRISTO DEI PESCATORI CHIOGGIOTTI

Da una recente pubblicazione edita a Chioggia in occasione del restauro del Cristo della Chiesa di San Domenico ho ricavato questa breve nota che, a conclusione, riporta l' "Orazion del pescaore" - Preghiera del pescatore - di Anonimo, risalente al XVIII secolo.

A Chioggia nella chiesa di S. Domenico, situata in un isoletta a nord est della città che i pescatori costeggiano uscendo in mare per la pesca, dal Trecento è custodito un mirabile Cristo doloroso gotico - il "Cristo dei pescatori chioggiotti" – opera che ha suscitato grande devozione da parte della popolazione, in particolare dalla gente di mare che ne ha sempre invocato la protezione nei momenti di maggior pericolo.

L'immagine di questo Crocefisso era infatti sempre dipinta in un "ocio" della prua dei bragozzi, mentre sull'altro era rappresentata la Madonna da Marina (o della Navicella) che regge tra le braccia il corpo esanime del Figlio, venerata fin dalla sua apparizione ad un semplice ortolano nella spiaggia di Sottomarina nel giugno del 1508.

Il Cristo di San Domenico con i simboli della Passione era rappresentato anche nel segnamento dell'albero di maestra del bragozzo: il "penelo" e nelle vele dei bragozzi.

Il volto del Cristo doloroso ha così accompagnato generazioni di pescatori nella loro pericolosa vita in mare, nelle burrasche, nei naufragi, ma anche al ritorno dalle campagne di pesca abbondanti.

Infatti, i pescatori durante le "ciosae" – i rientri a Chioggia (Ciosa) - dopo una campagna di pesca che poteva durare anche qualche mese, si recavano al Santuario del Crocefisso per ringraziare il Signore recitando la Preghiera del pescatore e, se dovevano sciogliere qualche voto consegnavano la "tolela", un ex voto che consiste in un quadretto di legno con dipinte in maniera semplice le situazioni vissute in mare e da cui erano scampati per intercessione del Cristo dei pescatori.

L'antica "Orazion del pescaore" è ritenuta una sintesi della semplice, ma fortissima fede religiosa dei chioggiotti. La preghiera si riferisce anche alla devozione popolare per la Madonna della Navicella, la cui effigie compariva spesso sulle barche e sulle vele, insieme a quella del Cristo dei pescatori.

ORAZION DEL PESCAORE

PREGHIERA DEL PESCATORE

Anonimo, sec. XVIII

*Segnore benedio che sielo mare e tera
tutto ze a vostra descresion
na grazia ve vegnimo a dimandare
buttai co le man zonte in zenucion.*

*Degneve Ve preghemo de scoltare
de nualtri povareti sta orazion
che Ve la femo de anema e de cuore
comuodo la può fare un pescaor.*

Signore benedetto che cielo, mare e terra
tutto è a Vostra discrezione
una grazia noi veniamo a domandarVi
inginocchiati con le mani giunte.

DegnateVi vi preghiamo di ascoltare
questa preghiera di noi poveretti
che Ve la facciamo di anima e cuore
come la può fare un pescatore.

*Madona de marina, mare santa,
nostra vocata fe Vu da intercessora
Vu che mostrè per nu compassion tanta
Vu che savè quanta miseria contriste
el pescaor co l'è fuora.*

*Che el Signore ne benedissa in tutto
che abbia el nostro viazo bon costrutto
che in bona sanitade paze e legressa
la nostra zente se l'abia a passare
per tutto el tempo che nu stemo in mare
e sani i possa vedarne tornare.*

*Se el Signore esaudisse sta rasion
se a ne consede quel che dimandemo
al nostro deretorno in zenucin
da niovo davanti a sto altare* tornaremo.*

*A fare le nostre devussion
a offrirVe quel puoco che nu avemo
benedine Signore e Mare santa
co nu la nostra zente tutta quanta.*

Madonna di Marina, madre santa
nostra avvocata fateVi mediatrice
Voi che mostrate per noi tanta compassione
Voi che sapete quanta miseria assale
il pescatore quando è in mare.

Che il Signore ci benedica in tutto
che abbia il nostro viaggio buon andamento
che in buona salute, pace e allegria
la nostra gente abbia ad attenderci
per tutto il tempo che noi siamo in mare
e sani possano vederci ritornare.

Se il Signore esaudisce questa preghiera
se ci concede quello che noi domandiamo
al nostro ritorno, in ginocchio
di nuovo davanti a questo altare* ritorneremo.

A presentare le nostre preghiere
a offrirVi quel poco che noi abbiamo
Benediteci Signore e Madre santa
con noi la nostra gente, tutta quanta.

* Altare del SS.mo Crocifisso nel santuario di S.
Domenico

(La versione italiana è ripresa da A. Garlato, Canti del
popolo di Chioggia, Venezia 1885)